

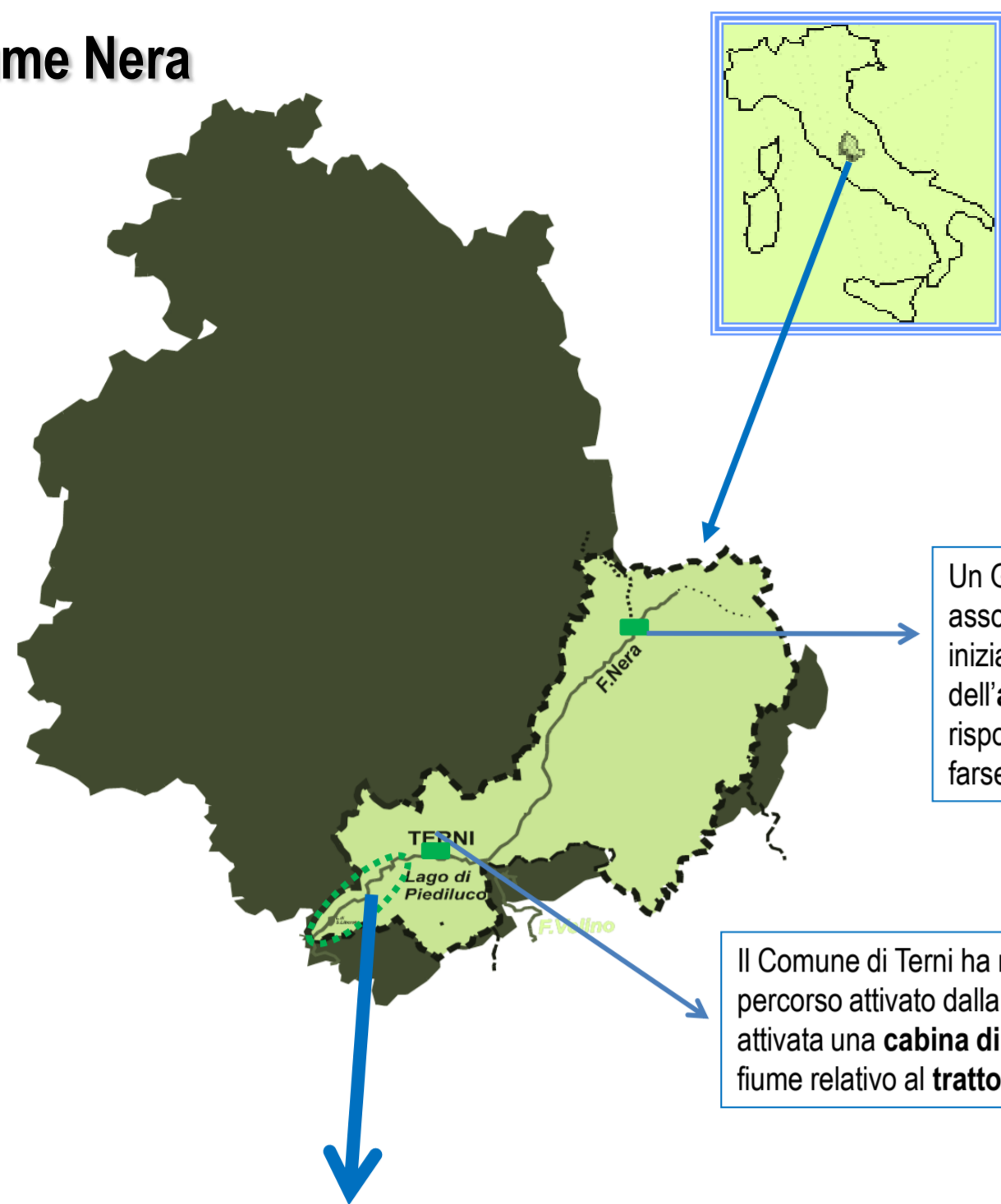
# Percorsi partecipati nella Provincia di Terni: verso un Contratto di fiume per un tratto del Fiume Nera

arch.Donatella Venti (Dirigente Settore Assetto del Territorio e Pianificazione Territoriale), arch.M.Paola La Pegna (coordinatrice Laboratorio del Fiume Nera), arch.R. Micarelli e prof. G. Pizziolo (coordinatori scientifici), arch.R.Amato, arch.C.Bagnetti e agronomo F.Botti (consulenti esterni)

## Il bacino del Fiume Nera

**LOCALIZZAZIONE:**  
Il fiume Nera nasce a circa 902 m di quota, nell'Appennino centrale dai Monti Sibillini al confine tra le regioni Umbria e Marche. Ha una lunghezza di circa 125 km. Si immette nel fiume Tevere, a 48 m s.l.m., nel Lazio

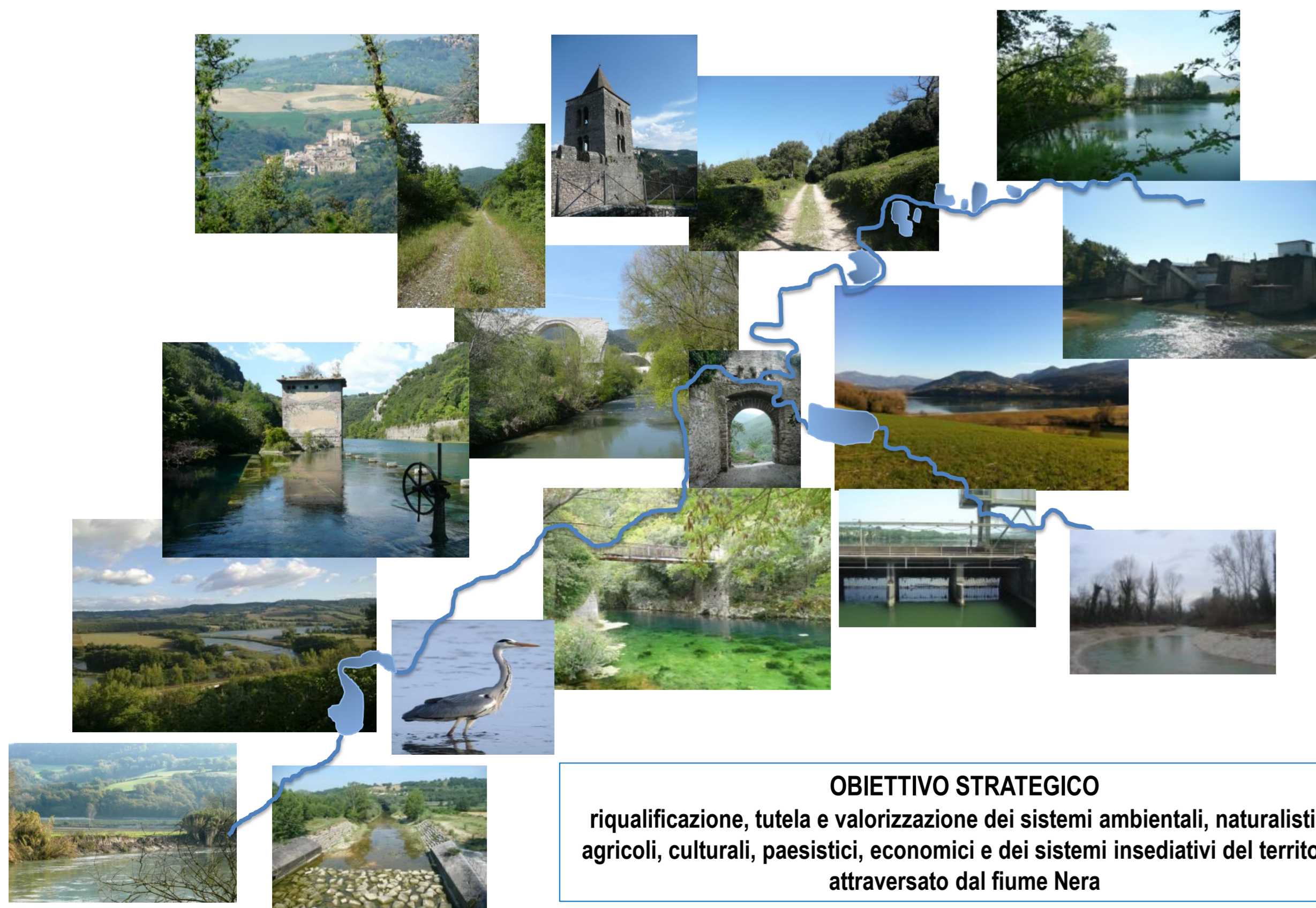
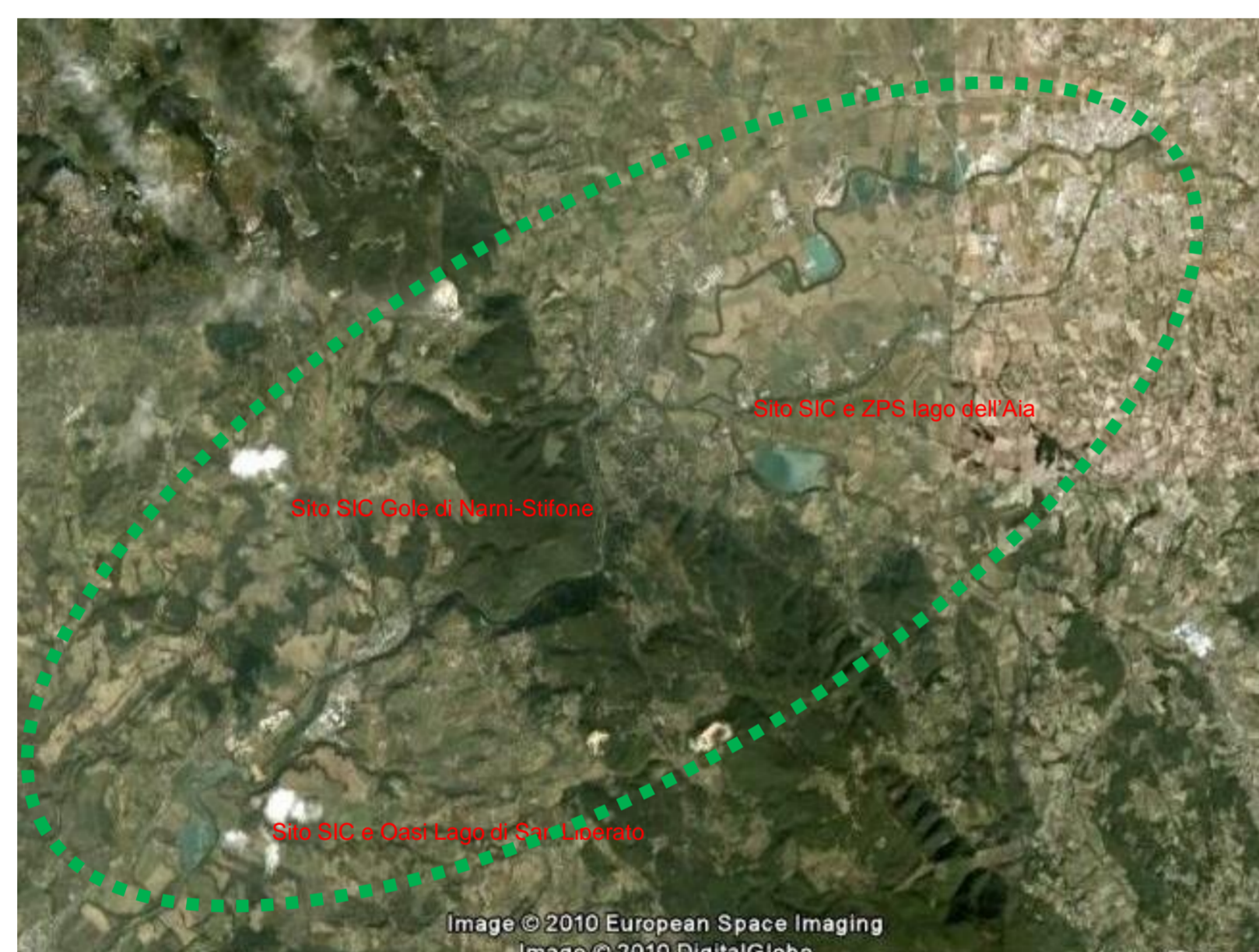
**ESTENSIONE DEL BACINO:**  
4280 kmq



Un Gruppo di lavoro formato da associazioni, cittadini, operatori economici hanno iniziato un percorso verso un Contratto di fiume dell'alta Valnerina, il Comune di Norcia ha risposto positivamente e si sta attivando per farsene promotore.

Il Comune di Terni ha mostrato interesse al percorso attivato dalla Provincia di Terni. Verrà attivata una cabina di regia per un Contratto di fiume relativo al tratto urbano del fiume Nera

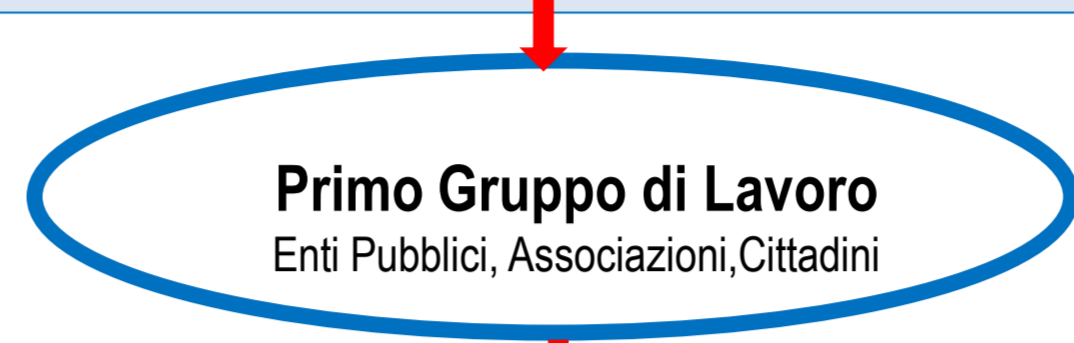
La Provincia di Terni a gennaio 2010 ha avviato un percorso partecipato verso un Contratto di Fiume nel tratto che va dai limiti della città di Terni (Ponte Allende) fino a Narni (Confluenza nel F.Tevere).  
Il Contratto di Fiume è un patto tra tutti gli attori del territorio (amministrazioni, servizi territoriali, produttori, associazioni e cittadini) per una gestione partecipata delle risorse e delle problematiche del territorio.  
Si configura come modalità di governo del territorio costruita attraverso processi di partecipazione che portano a definire programmi, relazioni, progetti, accordi e procedure, che costituiscono l'oggetto stesso del contratto; si possono così ricostruire nuovi modelli di relazione tra comunità e territorio, dei partecipanti stessi tra loro e nei confronti del proprio ambiente di vita (Paesaggio).  
Questo modello di governo partecipato del territorio si configura come nuova modalità programmatica riconosciuta dalla Provincia di Terni inserita nell'aggiornamento del PTCP.  
Il cammino processuale per pervenire al Contratto è suddiviso in fasi:  
I fase- Riscoperta del territorio da parte delle popolazioni  
II fase- Programmi e progetti partecipati  
III fase- Redazione del Contratto e sua sottoscrizione  
IV fase- Innesco dei Processi Partecipati operativi, prima sperimentazione e ratifica definitiva del Contratto.



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
riqualificazione, tutela e valorizzazione dei sistemi ambientali, naturalistici, agricoli, culturali, paesistici, economici e dei sistemi insediativi del territorio attraversato dal fiume Nera

## Il percorso attivato: primi passi

Individuazione del gruppo di lavoro interno della Provincia, incontri con l'Amministrazione Comunale di Narni, individuazione, tramite avviso pubblico, dei progettisti ed esperti esterni, coinvolgimento delle Associazioni "chiave" nel territorio di interesse e della Pro-Loco di Montoro, luogo individuato come "base logistica" per il primo laboratorio da attivare



**Evento per il lancio del Contratto giugno 2010**  
Mostre: "Progetti ed idee lungo il corso del fiume Nera" e "Mostra fotografica Gente di fiume"; Convegno "Percorsi partecipati nella provincia di Terni: un contratto di fiume per il fiume Nera"; Bazar delle idee: idee a confronto sui progetti in mostra; Giornata del Paesaggio: passeggiata progettante nelle Gole del Nera



## I fase - Riscoperta del territorio da parte delle popolazioni

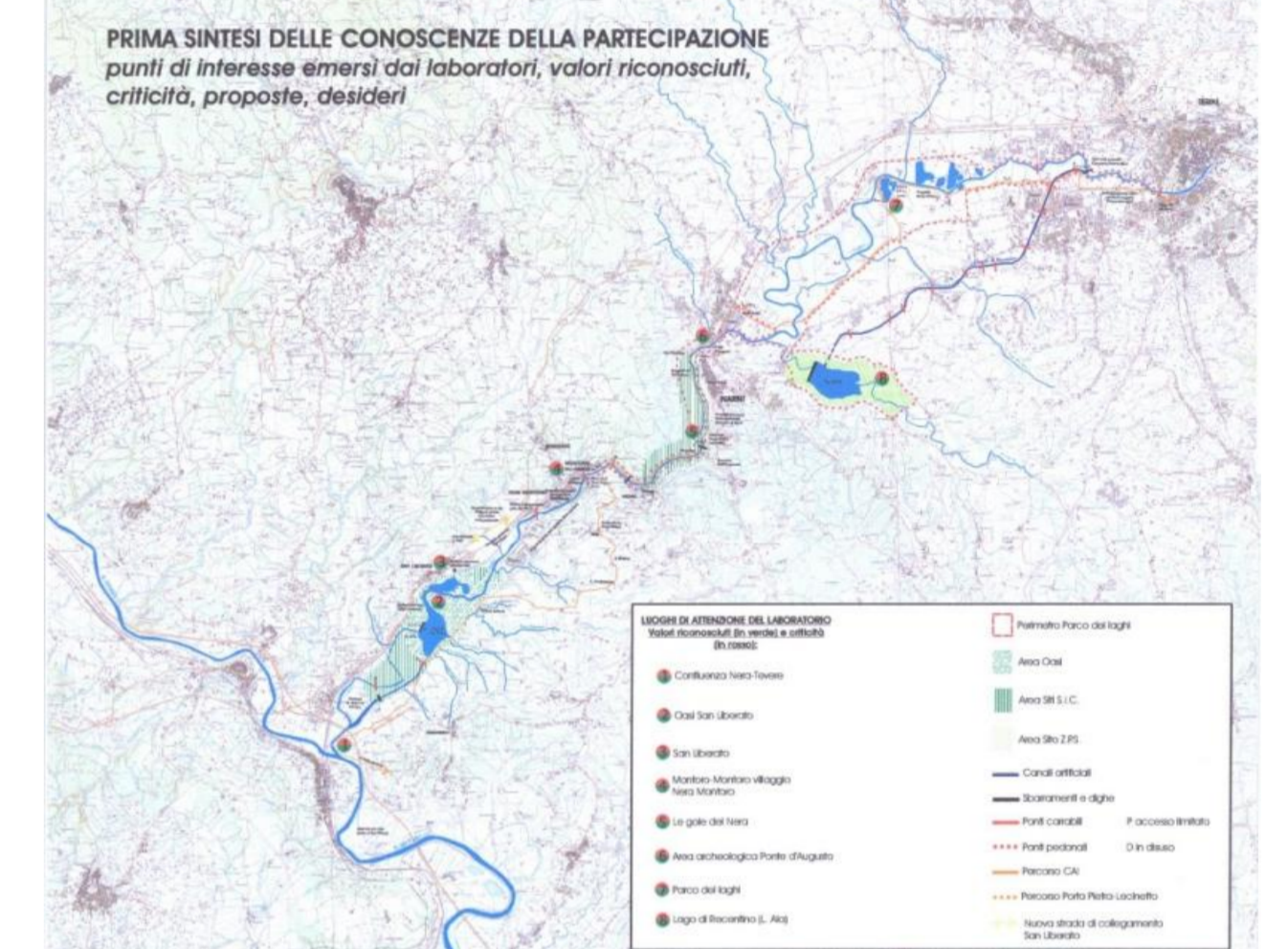
Attraverso Laboratori partecipati, Laboratori itineranti, Passeggiate progettanti, Seminari interattivi si tessono insieme le conoscenze disciplinari e l'esperienza vissuta dalle popolazioni, attivando un sistema di confronto ciclico, dalla partecipazione istituzionale multilivello e multisettoriale alla partecipazione pubblica diffusa. Si mette a sistema la conoscenza del territorio, evidenziando risorse e potenzialità, problematiche e debolezze, ricercando la connessione dei progetti attuati e in via di realizzazione lungo l'asta del fiume. Si recupera il rapporto tra la comunità ed il fiume attraverso Interviste - racconti - ricerca fotografica - ricerca documentaria e bibliografica; si individuano le disponibilità a prendersi cura del territorio. Coinvolgimento delle scuole per un confronto diretto, ma anche per innescare processi di collaborazione tra attori locali e scuola con l'obiettivo comune di responsabilizzare ed educare ad un uso sostenibile dell'ambiente. A tal scopo sono stati attivati percorsi didattici volti alla conoscenza dell'ecosistema fiume e analisi del rapporto uomo-fiume in cinque istituti comprensoriali del Comune di Narni, dalle materne ai licei.



**Organizzazione di eventi**  
per creare nuove relazioni tra le persone e tra queste e il territorio, ma anche utili a verificare le capacità, disponibilità messe in campo, e talvolta la potenzialità di proposte progettuali emerse nei laboratori. (Oasi di San Liberato 04/2011, Borgo di Montoro 06/2011, Terni 09/2011, Gole del Nera Narni 09/2011, Borgo di San Liberato 10/2011)



**Principi generali emersi dai laboratori**  
•Tutela della biodiversità, assicurare la vita al fiume;  
•Restituzione spazi al fiume nel rispetto delle sue dinamiche naturali  
•Individuazione delle opportunità dal punto di vista naturalistico, storico artistico culturale, industriale - tecnologico.  
•Educazione ambientale, organizzazione visite didattiche, realizzazione di una rete di centri di educazione ambientale permanenti, musei, centri informazione/formazione da dislocare in maniera omogenea  
•Monitoraggio ambientale, con riferimento ai punti critici ed ai punti d'interesse, indispensabile nella fase di programmazione, gestione e controllo.  
•Fruibilità del fiume, ripristino ed individuazione dei punti di accesso al fiume senza compromettere l'integrità dell'ambiente  
•Promozione di iniziative specifiche, eventi, convegni, mostre, produzione di materiale divulgativo, pubblicazioni.



La prima fase si è conclusa con un bilancio comune costruito attraverso due momenti:  
•Sintesi dell'esperienza partecipativa e verifica dell'acquisizioni condivise  
•Attribuzione di senso all'esperienza territoriale e interpretazione progettuale



Lavori in corso.....  
è iniziata la seconda fase:  
programmi e progetti partecipati